



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.)

SOMMARIO

Anno 23° - n° 2 14 gennaio 2024

1.1 EDITORIALE

Dall'Identità Digitale alla Prigione Digitale il passo è breve!

3.1 AGRICOLTURA

Al via un importante progetto europeo per la valorizzazione dei foraggi essiccati e disidratati .

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Cede il latte, stabile il burro"

5.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni": Variabili incandescenti.

6.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni": Tutto sale!

7.1 AGRICOLTURA E AMBIENTE

Il potere del popolo:

8.1 MACCHINE E INNOVAZIONE

COP28: verso l'abbandono dei combustibili fossili

9.1 BONIFICHE

Emilia Centrale, il bilancio di previsione vede più investimenti a difesa e sviluppo dell'intero comprensorio

10.1 AGRICOLTURA UE

Germania, agricoltori in protesta: "Senza settore primario, muore il Paese".

INTERVISTA A CREMER

11.1 AGRICOLTURA UE

Germania: agricoltori eroi contro la "fame sintetica"

12.1 SICUREZZA ALIMENTARE

Grissini richiamati per la presenza di aflatossina B1.

13.1 NOTIZIE BREVI

- ALLERTA! -Uova, ancora un richiamo per salmonella

Editoriale

Dall'Identità Digitale alla Prigione Digitale il passo è breve!



Sulla base della avveniristica e sostenibile esperienza del carcere a cielo aperto di [Suomenlinna](#), l'Unione Europea, ha deciso di estendere l'esperienza finlandese al massimo livello di profondità. Il controllo sociale, dopo i test pandemici, sta galoppando per una rapida introduzione su larga scala grazie alla forza del "digitale".

Di **Lamberto Colla** Parma, 14 gennaio 2024 - Il "digitale" da strumento agevolatore del lavoro e della vita quotidiana sta pian piano acquisendo il significato "botanico", del bello ma velenoso fiore. La *Digitalis Purpurea* contiene infatti un potente componente velenoso, la *digitossina*, capace di far cessare il battito cardiaco. La credenza popolare ritiene la specie il principale ingrediente usato dalle **streghe** per realizzare le pozioni mortali.

La **strega** che si annida nell'Unione Europea sta preparando la miglior pozione per far accettare, senza opposizione, ma in totale serenità, il "**Carcere Digitale all'Aperto**" per tutti, tranne qualche eletto (non si sa bene da chi!).

Un "*soggiorno simil Suomenlinna*" consapevole e volontario, dove puoi lavorare, a basso costo, muoverti sin dove la tua APP ti permetterà in base al punteggio residuale determinato dalla somma algebrica dei fattori positivi e le detrazioni per infrazioni, sino a venire totalmente bloccati per l'impossibilità di accedere a alcunché.

Sarebbe sufficiente che il nostro "tutor" o "secondino elettronico" lo decidesse, per conteggio automatico o altro motivo suggerito da una qualche amministrazione pubblica e, senza alcun processo, dall'automobile (sempre più ricca di elettronica), all'accesso al bancomat, piuttosto che per acquisti diversi, dal minimo indispensabile al sostentamento seguendo la dieta che il 1° E-Nutrizionista di Stato ha deciso che potrai disporre, tutto verrà



Prigione digitale...



congelato.

Sarà sufficiente un semplice CLICK!

Può apparire una esagerazione ma l'utilizzo dei punteggi è già in uso via di sperimentazione nella rossa e avanguardista [Bologna](#).

Non per nulla, la transizione digitale venne data in mano, da Mario Draghi, all'ex AD di **Vodafone**, quel [Colao "Meravigliato"](#) che nel totale silenzio ha impostato la matrice per combattere "il nero" sottraendo il "contante" dalle mani dei cittadini. Una scusa, quella di far emergere il "nero", utile solo a imporre i nuovi legacci elettronici

Il controllo sociale attraverso un "guinzaglio elettronico" non è una fantasia remota ma una realtà che sta galoppando verso il presente più rapidamente di quanto non immaginiamo.

Ci siamo andati vicino col **green pass**, ma in **Canada** il governo del "liberale" Justin Trudeau ha recentemente bloccato i conti dei camionisti che protestavano per loro diritti e nel **Regno Unito** l'intero patrimonio del noto politico Nigel Farage, critico sul riscaldamento globale e sull'immigrazione di massa è stato congelato dalla sua banca. Roba da regime cinese, in cui il



controllo sociale via informatica è ampiamente a regime.

Se sulla citata isola di **Suomenlinna**, a Helsinki, vi è un carcere a cielo aperto: dove i detenuti non vivono una prigionia intesa come una cella o come un completo allontanamento dell'individuo dalla città e dalla vita normale, bensì creano su quest'isola **una nuova civiltà** – lavorano, pagano le tasse e vivono in modo normale, non possono allontanarsi dall'isola ovviamente, ma la loro libertà è molto meno limitata rispetto alla vita in cella, qui al sud d'Europa arriveremo a sognare la vacanza a Helsinki, piuttosto che vivere da burattini sceneggiati da pessimi, cinici e sadici burattinai.



Ma attenzione ai "Fact Checker" quegli autorevoli editori e giornalisti chiamati a cercare e smentire le "Bufale" anche quando sono verità e sulla [European Digital Identity Wallet](#) si sono scatenati a prenderne le difese a smentire quei "complottilisti" che a distanza di anni si sono rivelati dei validi "paragnosti".

LINK

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<http://www.latuaeuropavercelli.eu/content/suomenlinna-e-il-carcere-finlandese-cielo-aperto#:~:text=Sull%27isola%20di%20Suomenlinna%2C%20a,vivono%20in%20modo%20normale%2C%20non>

<https://www.viridea.it/consigli/la-digitale-ammirare-ma-non-toccare/>

<https://facta.news/antibufale/2023/11/17/portafoglio-digitale-europeo-controllo-cittadini/>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/37204-italiani-sorvegliati-a-loro-insaputa-no.-prove-general-di-credito-sociale>

<https://www.gazzettadellemilia.it/nuove-tecnologie/item/37714-colao-%E2%80%9Cmeravigliato%E2%80%9D-un-nordcoreano-nel-governo-italiano>



AGRICOLTURA

ESSICCAZIONE

Al via un importante progetto europeo per la valorizzazione dei foraggi essiccati e disidratati

AIFE

FORAGGI

Al via un importante progetto europeo per la valorizzazione dei foraggi essiccati e disidratati

Con l'inizio del 2024 AIFE/Filiera Italiana Foraggi, insieme alla spagnola AEFA (Associazione nazionale dei produttori di erba medica disidratata), sarà protagonista di un progetto triennale indirizzato a promuovere i foraggi essiccati e disidratati in alcuni Paesi del Sud Est Asiatico dove la richiesta è in costante aumento e la produzione locale è particolarmente limitata

Ravenna 9 gennaio 2024 – Con il 2024 AIFE/Filiera Italiana Foraggi, insieme alla spagnola AEFA (Associazione nazionale dei produttori di erba medica disidratata) sarà protagonista di un grande progetto triennale (2024-2026) finalizzato a promuovere i foraggi essiccati e disidratati europei in alcuni importanti Paesi asiatici quali Giappone, Vietnam, Indonesia e Taiwan.

Il progetto partirà in queste settimane e per l'80% del suo valore totale, pari a **1.180.000 milioni di euro**, sarà finanziato dalla UE.

Partecipazione a rassegne fieristiche di settore, incontri con i referenti locali del settore, realizzazione di materiale divulgativo sia attraverso la pubblicazione di articoli tecnici che veicolati dal web rappresentano i capisaldi più importanti del progetto.

“I quattro Paesi asiatici che abbiamo individuato – spiega **Luis Machin, direttore di AEFA** – costituiscono per il settore dell'erba medica essiccata e disidratata un target molto interessante e a sua volta interessato a conoscere le **caratteristiche dei nostri prodotti** per poterli poi utilizzare correttamente, unitamente ai vantaggi che derivano da un'alimentazione zootecnica a base di **foraggio disidratato** rispetto ad altre soluzioni presenti sul mercato. Insieme all'Italia, la Spagna è il **principale produttore europeo** di erba medica essiccata e disidratata e per questo è importante che i nostri futuri e potenziali clienti sappiano che nel Vecchio Continente esiste una **grande industria** che può garantire una fornitura stabile nel tempo e di eccellente qualità”.

AEFA raggruppa al suo interno **58 aziende associate** e nella campagna 2020/2021 ha raggiunto una produzione di **erba medica essiccata e disidratata** pari a oltre **1,4 milioni di tonnellate**, l'**80%** delle quali destinate all'export, su una superficie complessiva di **250mila ettari** dislocati prevalentemente nella Valle dell'Ebro e nelle regioni di Castiglia e León.



Nel 2023 la siccità ha colpito duramente la Spagna e alle iniziali stime che indicavano una contrazione produttiva di erba medica del **50%**, le ultime proiezioni, come sottolinea Luis Machin, “parlano di una flessione del **25%** rispetto all'anno precedente. Il tema della gestione dell'acqua in Spagna è particolarmente sentito, soprattutto a causa dei cambiamenti climatici che da ora agli anni futuri richiederanno una **gestione sempre più attenta, efficiente e razionale**. La situazione è ancora più grave in alcuni Paesi asiatici come quelli che

abbiamo individuato per l'attuazione del progetto dove, a causa delle condizioni climatiche, della scarsa fertilità del suolo così come di una ridotta disponibilità idrica, la **produzione di foraggio di alta qualità è limitata**; parallelamente però, la richiesta da parte dell'industria zootecnica è in costante aumento e **l'erba medica essiccata e disidratata** rappresenta una fonte di alimentazione vitale per gli animali grazie agli indispensabili componenti nutrizionali in essa presenti. Per questo – conclude **Luis Machin** – le importazioni di erba medica essiccata e disidratata provenienti da Paesi come l'Italia e la Spagna possono garantire un **approvvigionamento costante** durante l'intero corso dell'anno”.

“La vera sfida – interviene **Gian Luca Bagnara, presidente AIFE/Filiera Italiana Foraggi** – è riuscire a far conoscere lo **standard qualitativo dei foraggi europei ai mercati esteri**. Rispetto agli USA, che rappresentano il nostro principale competitor, il prodotto europeo si differenzia per tre caratteristiche fondamentali: grazie al trattamento termico a cui è sottoposto garantisce il **più alto livello di sanificazione**, è **ogm-free** ed è particolarmente **ricco di fibra**. I tre anni che ci aspettano legati al **progetto che porteremo avanti insieme alla spagnola AEFA** saranno sicuramente impegnativi – conclude **Bagnara** – ma altrettanto ricchi di soddisfazioni e di opportunità per valorizzare al meglio il settore dei **foraggi essiccati e disidratati** a vantaggio della **salute e del benessere degli animali** oltre che della **sostenibilità ambientale**”.

AIFE/Filiera Italiana Foraggi conta una base associativa di circa **30 impianti** di trasformazione situati in diverse regioni italiane. Copre circa il **90%** della filiera dei foraggi essiccati e disidratati a livello nazionale con una produzione che sfiora **1 milione di tonnellate/anno**, il **60%** del quale segue la via dell'export. Con l'indotto genera un fatturato di circa **450 milioni di euro/anno** e complessivamente dà lavoro a circa **13.500 addetti**.



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”: VARIABILI INCANDESCENTI.

Attenzione alla farina di soia. In attesa dell'USDA di venerdì 12/1/2024.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”: Variabili incandescenti.

Attenzione alla farina di soia. In attesa dell'USDA di venerdì 12/1/2024.

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 9 gennaio 2023 - a seguire le chiusure del 8 gennaio 2023 -

CHIUSURE /CHICAGO lunedì 08.01.2024			
SEMI	gen 1239,4 (-10,2)	mar 1245,4 (-10,6)	lug 1261,6 (-8)
FARINA	gen 368,1 (-0,5)	mar 368,5 (-0,9)	lug 371,6 (-1,5)
OLIO	gen 47,44 (+0,27)	mar 47,81 (+0,18)	lug 48,18 (+0,13)
COHN.	mar 455 (-5,6)	mag 467,4 (-5,6)	lug 478 (-5,6)
GRANO	mar 596,2 (-19,6)	mag 609,2 (-18,2)	lug 617,6 (-17,2)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

MATIF del 08.01.24			
COHN	mar 193,5 (-2,5)	giu 199,5 (-3,25)	ago 205,25 (-3,5)
GRANO	mar 218,5 (-2,25)	mag 222,5 (-2,5)	set 228,5 (-2,5)
COLZA	feb 418,5 (-3,75)	mag 420,25 (-4)	ago 421,75 (-2,75)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata

Le incertezze sulle economie Cinesi e della vecchia Europa e in generale anche di altre parti del mondo, stanno pesando sulle materie prime. A questo si aggiungano le due guerre per creare una miscela magmatica dove tutto può succedere, anche perché la logistica stenta a sistemarsi, anzi i guai nell'Oceano Indiano peggiorano la crisi.

Il **mercato nazionale** è fortemente condizionato da un corto fisico di farina di soya, sia proteica che normale, che oggi al listino di Milano caleranno, ma che manterranno comunque un “premio” di trasformazione record di 200 dollari circa. A

titolo di esempio: quotazione momentanea della farina di soya sul Chicago; 358\$ base per tonnellata corta moltiplicati per il coefficiente 1,1023 = 394,60\$ per tonnellata metrica. Più un premio incredibile di 200\$ si arriva a 594,60\$. Trasformati \$ 594,60/1,09570 cambio€//\$ pari a

€ 542 le prime uscite odierne sono a 550€ per la proteica.

Sono valori e trasformazioni pesanti, comunque, l'orizzonte si è rischiarato ieri: il febbraio dicembre'24 per la proteica a Ravenna quotava, in base alle varie derivazioni, 442/445€ e su Venezia la nazionale a 450€ mentre posizioni “mangimistiche” con merce di ogni origine, maggio dicembre '24 quotavano intorno ai 430€ a Ravenna.

Vi segnalo però che il mercato d'origine per la farina si sta avvicinando ad una soglia di resistenza dei 360 punti base e venerdì vi è un USDA: quindi attenzione!

L'invito è di valutare i volumi di trasformazione di farina di soya in: latte, carne e uova.

Attendere va bene, ma ricordate che la farina di soya è una “brutta bestia”! Un momento per ripartire a colpi di 10/15\$ lo può sempre trovare.

Del resto, è stato già vissuto il periodo con il 6 e il 5 in prima cifra, l'orizzonte e la proiezione del '24 è per il 4 come prima cifra, sognare il 3 potrebbe essere troppo!

Meditate gente, meditate...!

Indici Internazionali al 9 gennaio 2024

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 2.022 punti, il petrolio wti è stabile a circa 71 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,09570 ore 09.00

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire

Indicatori del 9 gennaio 2024		
Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
2.022	1,09570 ore 09.00	71 €/bd

un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”: TUTTO SALE!

Ancora una volta il meteo ha fatto la differenza. Ed ora attendiamo l'USDA di domani venerdì 12/1/2024.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali “Cereali e dintorni”: Tutto sale!

Ancora una volta il meteo ha fatto la differenza. Ed ora attendiamo l'USDA di domani venerdì 12/1/2024.

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano,
11 gennaio 2023 -

Ultim'ora dal Brasile da Agricensus

Conab riduce la produzione di soia brasiliana a 155,3 milioni di tonnellate, quella di mais a 117,6 milioni di tonnellate 17 ore fa | Marcela Caetano.

L'agenzia alimentare brasiliana Conab ha tagliato le stime del raccolto di soia del 3,1% a 155,3 milioni di tonnellate e ha tagliato la sua proiezione di produzione di mais dello 0,8% a 117,6 milioni di tonnellate in un aggiornamento mensile pubblicato mercoledì.

A dicembre, Conab ha fissato il raccolto di soia del paese a 160,2 milioni di tonnellate, mentre la produzione di mais è stata stimata a 118,5 milioni di tonnellate.

Ancora una volta, i **problemi meteorologici** hanno pesato sulle previsioni del paese, che non hanno tenuto conto dei recenti giorni di pioggia che dovrebbero attenuare gli impatti della precedente mancanza di pioggia sui raccolti.

La produzione dello scorso anno è stata di 10,5 milioni di tonnellate, con un aumento del 12,9% rispetto ai 9,3 milioni di tonnellate del 2022.

La proiezione delle esportazioni di soia per il 2024 è stata ridotta a 1,5 milioni di tonnellate rispetto alla precedente previsione di 1,6 milioni di tonnellate.

Nel 2023 le spedizioni sono state pari a 2,3 milioni di tonnellate, al di sotto delle proiezioni di 2,4 milioni di tonnellate effettuate a dicembre e delle 2,5 milioni di tonnellate del 2022.

Mais

Le nuove stime di Conab per la produzione di mais del Brasile nel 2023/24 sono inferiori del 10,9% rispetto al record del raccolto dello scorso anno di 131,9 milioni di tonnellate.

La stima del mese scorso era di 119 milioni di tonnellate.

L'agenzia ha tagliato la sua stima di produzione di colture estive del 3,7% a 24,38 milioni di tonnellate dai 25,3 milioni di tonnellate del mese scorso.

Il nuovo dato è inferiore del 10,9% rispetto ai 27,37 milioni di tonnellate raccolte nel 2022/23. La produzione di safrinha (mais secondo raccolto) del secondo raccolto è rimasta invariata a 91,2 milioni di tonnellate, in calo del 10,9% su base annua.

NELL'ULTIMO NOTIZIARIO AVEVAMO SCRITTO...

“Vi segnalo però che il mercato d'origine per la farina si sta avvicinando ad una soglia di resistenza dei 360 punti base e venerdì vi è un USDA: quindi attenzione!”

Vi invito a valutare le Vs trasformazioni di farina di soya in: latte, carne e uova.

Perché attendere va bene, ma ricordatevi che la farina di soya è una “brutta bestia”! un attimo per ripartire a colpi di 10/15\$ lo può sempre trovare.

Del resto, l'avete vissuta con il 6 e il 5 come prima cifra, l'orizzonte e la proiezione del '24 è per il 4 come prima cifra, sognare il 3 potrebbe essere troppo!

Fate le Vs considerazioni...”

IL MERCATO E' GIA' RIPARTITO: TUTTO IL TELEMATICO (qui riportato ore 8,10) E' IN SENSIBILE AUMENTO E DOMANI USDA..... (chi troppo vuole.....)
SEME mar +11,2 mag +10,6 lug +10,6 COSE mar +2 mag +1,4 lug +1,2
FARINA mar +4,1 mag +3,2 lug +2,8 GRANO mar +3,5 mag +3,2 lug +3
OLIO mar +0,63 mag +0,65 lug +0,63

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Cede il latte, stabile il burro”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della I II settimana 2024 “Verona ancora chiusa e Grana Padano in lieve ripresa nell’ultima sessione di dicembre 2023”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virglio - CLAL



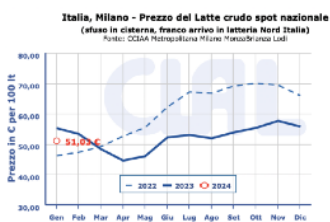
Agroalimentare

Lattiero Caseario: “Cede il latte, stabile il burro”

News Lattiero Caseario - n° 1 1° e 2° settimana - 8 gennaio 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della I II settimana 2024 “Verona ancora chiusa e Grana Padano in lieve ripresa nell’ultima sessione di dicembre 2023”. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 8 gennaio 2024 -



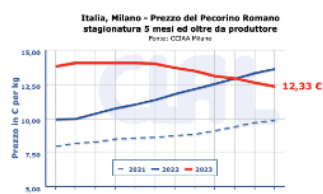
LATTE SPOT – A Milano i listini retrocedono nuovamente anche in apertura d’anno. A **Verona** prezzi stabili (borsa ancora chiusa), Il latte **Bio** milanese cede leggermente.

	VR (8/1/2024)	MI (8/1/2024)
Latte crudo spot Nazionale	55,67	57,22 (=)
Latte Intero pastorizzato estero	49,49	50,52 (=)
Latte scremato pastorizzato estero	23,81	24,84 (=)
Latte spot BIO nazionale	61,31	60,86 (-)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di **Milano** i listini del burro dopo il gran rimbalzo di fine novembre ora è in fase di leggera flessione. La crema rallenta e segna stabilità. Alla borsa di **Parma** lo zangolato cede 7cent€ così come alla Borsa di **Reggio Emilia**. Alla Borsa Veronese la panna è sempre freno. Margarina stabile.

Borsa di **Milano** (8/1/2024)
BURRO CEE: 5,35 Kg. (=)
BURRO CENTRIFUGA: 5,50 €/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 3,70 €/Kg. (=)
BURRO ZANGOLATO: 3,50 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,56 €/Kg. (-)
MARGARINA dicembre 2023: 1,45 – 1,55 €/kg (=)

Borsa di **Verona** (8/1/2024) (=)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,77 –

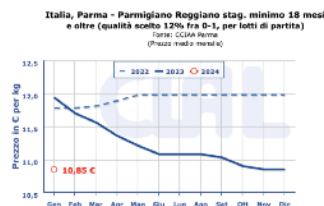


2,87 €/Kg.

Borsa di **Parma** (5/1/2024 novembre 2023 (=)
BURRO ZANGOLATO: 3,10€/Kg.

Borsa di **Reggio Emilia** 2/1/2024 (=)
BURRO ZANGOLATO: 3,10- – 3,10 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (8/1/2024) – Il Grana Padano in leggera ripresa a fine anno '23. - Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 – 8,90 €/Kg. (+)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 9,90– 10,25 €/Kg. (+)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,45 – 10,60 €/Kg. (+)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,55 – 7,60 €/Kg. (+)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 15/12/2029 2023 – A **Parma**, i listini restano ancora stabili. Anche a **Milano** i prezzi mantengono la posizione.

PARMA (5/1/2024) **MILANO** (8/1/2024)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,65 – 9,85 €/Kg. (=) - 9,70 - 10,00 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,00 – 10,30 €/Kg. (=) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,55 – 11,15 €/Kg. (=) -10,70 – 10,95 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,25 – 11,80 €/Kg. (=) - 11,35 – 11,90 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,00 –12,75 €/Kg. (=) - 12,10 – 12,65 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 8/1/2024 novembre 2023 – A **Milano** il listino segna stabilità.
MILANO (8/1/2024)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,20– 12,45 €/Kg. (=)
(per accedere alle notizie sull’argomento [clicca qui](#))

AMBIENTE E AGROALIMENTARE IL POTERE DEL POPOLO

ERA GIÀ TUTTO SCRITTO

Gloria Callarelli



UE Agroalimentare

Il potere del popolo

di Gloria Callarelli, 5 gennaio 2023 ([Fahrenheit2022.it](https://www.fahrenheit2022.it)) -

Se ne parla da mesi e dunque, anche se il via libera riportato in Gazzetta Ufficiale è arrivato solo ora, **era già tutto scritto**. Quello che l'Europa, l'Oms, le lobby dettano è praticamente cosa fatta. **A meno che il popolo non decida di dire basta.**

Se anche solo per un attimo ne sentite parlare su qualche giornale mainstream, o in qualche programma, o esce dalla bocca di qualche personaggio famoso, sia che salga su un palco o che reciti in Parlamento, mettetevela via. Significa che hanno aperto la finestra di Overton e che tutto ciò che vogliono che entri, entrerà. E' solo questione di tempo. Inutile protestare sui social, inutile ribellarsi seduti comodamente sul divano o al tavolino di un bar. Tutto quello che chiamano transizione o nuova normalità è già qui o la faranno passare. **Non ha più senso lamentarsi a meno che, appunto, non ci si attivi in prima persona.**

Nel nostro umilissimo giornale, come in altri indipendenti, si è parlato mesi fa di farina di **insetti**, di insetti, di multinazionali e sondaggi sugli insetti, di **insetti e battaglia contro Dio**, di carne modificata geneticamente, di colture geneticamente modificate, di programmi europei, **di fiumi di denari che questi organismi spendono per la ricerca, per creare il cibo artificiale del futuro**. Magari a otto zampe, ma suavia nutriente, sostenibile e in grado di sconfiggere la fame nel pianeta. Esistono già dei filmati, visibili su Youtube, di famose organizzazioni internazionali che vanno mostrando un sacchetto o una barretta pronta per nutrire le popolazioni del Terzo mondo. Cosa pensate possa esserci in quella barretta "miracolosa"? E nonostante tutto quanto detto, quanti hanno protestato nelle piazze? Chi si è indignato a voce alta? Di certo i soliti, quelli che magari **vengono presi e condannati**. Non certo quelli che fanno le passerelle, non quelli che sulle poltrone si sta comodi, non quelli che fondano estemporanei partiti di protesta (e poi magari fanno dietrofront). E, purtroppo, non tutto il popolo. Ecco, questo è il punto: **il popolo deve rifiutare in massa, unito, denunciando**

senza se e senza ma, queste schifezze. Chi ci assicura che non le troveremo presto nei ristoranti? Chi ci assicura che domani una legge non ne permetterà un maggiore utilizzo? **Chi ci assicura che nel 2050 potremmo ancora scegliere cosa mangiare?**

Ci avevano pensato le multinazionali, i Davos, i Bill Gates, fondazioni come la Barilla, insieme a tante altre realtà e strutture, a preparare i "consumatori" molto tempo fa. **Non ci stupisca dunque questa pubblicazione a firma dei solerti Lollobrigida, Urso, Schillaci.** Le delibere europee degli ultimi anni hanno dato il là a tutto questo e reso legale la commercializzazione di questi nuovi «alimenti», non ponendo nessun limite ad essi purché l'utilizzo sia indicato in etichetta. L'Italia della sovranità ormai perduta, checché ne dica il nome del ministero e qualche slogan di partito di governo, ubbidisce. E allora zitti e mangiatevi gli insetti perchè ne va della salute. Mica la vostra (a proposito attenzione alle allergie), ma quella del pianeta ovviamente. Invece no: **boicottiamo, uniamoci in piazza a chi sta già facendo sentire la propria voce, cominciamo a spenderci in prima persona** per informare altri e rifiutare, nei modi legittimi, questo schifo. Unitevi e fate le vostre opportune rimostranze. Non lasciamo che le notizie passino oltre, non accontentiamoci di scrivere una riga di protesta su un social. **L'agenda 2030** è lunga e fitta di nefandezze: dalla ztl green, del controllo sociale e delle auto elettriche per i ricchi, all'intelligenza artificiale: chi più ne ha più ne metta. Se non ci si oppone quando si è in tempo, come vedete, sarà troppo tardi poi per lamentarsi.



MACCHINE

COP28: VERSO L'ABBANDONO DEI COMBUSTIBILI FOSSILI

Approvata la transizione...

Meccagri - Nobili spa



Ambiente e Meccanica Nobili Spa

COP28: verso l'abbandono dei combustibili fossili



Meccagri 14 dicembre 2023 - Al termine della conferenza delle Nazioni Unite sul clima COP28, svoltasi a Dubai da 30 novembre al 12 dicembre scorsi, i negoziatori dell'Unione europea sono riusciti, insieme a partner di tutto il mondo, a mantenere aperta la possibilità di rispettare l'impegno assunto con l'accordo di Parigi, vale a dire limitare l'aumento medio della temperatura a meno di 1,5° C rispetto ai livelli preindustriali.

APPROVATA LA TRANSIZIONE VERSO L'ADDIO AI COMBUSTIBILI FOSSILI

Durante i colloqui, incentrati in particolare sul settore energetico, le parti hanno convenuto di accelerare la transizione dai combustibili fossili entro il decennio in corso, di adottare misure per ridurre le emissioni del 43 % entro il 2030 e di instradare il mondo verso un percorso teso all'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050, in linea con i migliori dati scientifici disponibili.

L'IMPEGNO A TRIPLICARE LA PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI ENTRO IL 2030

La COP28 segna il culmine del primo bilancio globale nel quadro dell'accordo di Parigi. Gli obiettivi dell'impegno globale per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, sostenuti dalla Commissione, sono stati iscritti nel bilancio globale. Tutte le parti si sono impegnate a triplicare la capacità globale di energia rinnovabile e a raddoppiare il tasso di miglioramento dell'efficienza energetica entro il 2030, imprimendo un forte impulso alla transizione dai combustibili fossili. Inoltre è stato concluso un accordo per affrontare la questione delle emissioni di metano e di altre emissioni diverse dalla CO2 entro il decennio e per eliminare gradualmente, il più presto possibile, le inefficienze delle sovvenzioni ai

combustibili fossili non mirate a lottare contro la povertà energetica o a garantire una transizione giusta.

L'ESIGENZA DI "TORNARE SULLA BUONA STRADA"

Il bilancio globale prende atto del fatto che attualmente il

mondo non è sulla buona strada per ridurre le emissioni del livello necessario ad limitare l'aumento della temperatura a 1,5° C. Di conseguenza, le parti hanno concordato un percorso per tornare sulla buona strada, anche attraverso un processo volto ad allineare gli obiettivi e le misure nazionali all'accordo di Parigi.

Le parti dovrebbero presentare i loro contributi determinati a livello nazionale (NDC) per il 2035 entro la COP30, ovvero tra due anni. Tali NDC

dovrebbero essere in linea con i migliori dati scientifici disponibili e con i risultati del bilancio globale.

Il bilancio globale contiene inoltre una riflessione sui mezzi più adeguati ad attuare la transizione necessaria.

Il testo integrale del comunicato stampa è disponibile [a questo link](#).

Fonte: Commissione europea – Rappresentanza in Italia

VIDEO NOBILI Spa: https://youtu.be/4-91NB_VLts

([Nobili.com](https://www.nobili.com))



(<https://www.gazzettadellemia.it/component/banners/click/107>)

BONIFICHE

EMILIA CENTRALE, IL BILANCIO DI PREVISIONE VEDE PIÙ INVESTIMENTI A DIFESA E SVILUPPO DELL'INTERO COMPENSORIO

Con 27,5 milioni di euro complessivi il Consorzio incrementa le opportunità di intervento per l'anno 2024 su un territorio gestito di 300 mila ettari

Di Redazione



Bonifica

Emilia Centrale, il bilancio di previsione vede più investimenti a difesa e sviluppo dell'intero comprensorio

Con 27,5 milioni di euro complessivi il Consorzio incrementa le opportunità di intervento per l'anno 2024 su un territorio gestito di 300 mila ettari

Reggio Emilia, 11 Gennaio 2023 – È di 27,5 milioni di euro la somma degli interventi che il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prevede di realizzare sull'intero comprensorio gestito (300 mila ettari) per l'anno 2024. Un budget predisposto sulla prospettiva di un esercizio in espansione, che guarda al futuro e alle importanti opportunità da cogliere in favore del territorio e delle comunità che lo abitano, positivo esito del **Bilancio di Previsione** (strumento su cui si fonda la programmazione e la gestione economica e finanziaria dell'esercizio in corso) **predisposto ed approvato dalla nuova governance consortile** nell'arco di un mese esatto dal suo insediamento, avvenuto lo scorso 11 dicembre.

L'esercizio è caratterizzato da importanti incrementi nella realizzazione di **nuove opere di bonifica** – finanziate da **Unione Europea, Governo nazionale e Regione** – che toccano i **17 milioni di euro**, con un aumento di quasi 7,5 milioni di euro (per effetto di



alcuni importanti interventi in corso sul PNRR), a cui fanno inoltre riscontro ulteriori impegni, da parte dell'ente, per gli interventi sul territorio con **fondi consortili pari a 10.689.818 euro, 451 mila euro in più rispetto al 2023**. **Ulteriori notizie positive** giungono inoltre dalle voci inerenti i costi tecnici e amministrativi che, se pur in lieve crescita, saranno quasi interamente compensati dalla prevista riduzione dei costi energetici i quali, dopo i picchi toccati nelle precedenti annate, dovrebbero finalmente attestarsi su livelli più contenuti.

*“Gli obiettivi da raggiungere in termini di progettazioni, realizzazioni, manutenzioni e servizi sono ambiziosi – ha sottolineato il presidente **Lorenzo Catellani**, presidente dell'Emilia Centrale – e l'ente ha capacità di progettare opere resilienti in grado di incrementare i livelli di sicurezza idraulica e il risparmio idrico”.*

[Foto allegate: due momenti dell'odierno CdA dell'Emilia Centrale che ritraggono la discussione e l'approvazione del Bilancio di previsione 2024]

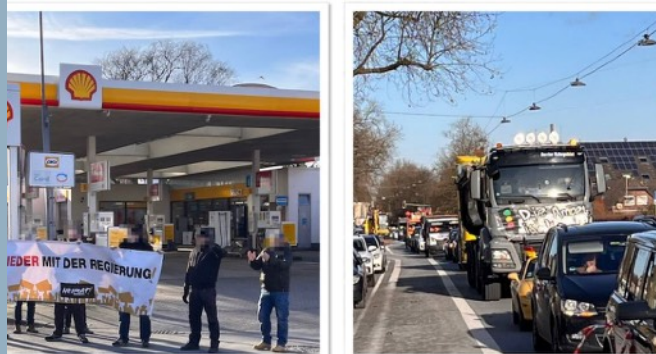


AGRICOLTURA UE

GERMANIA, AGRICOLTORI IN PROTESTA: “SENZA SETTORE PRIMARIO, MUORE IL PAESE”. INTERVISTA A CREMER

Germania bloccata dagli agricoltori

Di Gloria Callarelli



Agricoltura UE

Germania, agricoltori in protesta: “Senza settore primario, muore il Paese”. INTERVISTA A CREMER

di Gloria Callarelli [Fahrenheit2022.it](https://www.fahrenheit2022.it) 10 gennaio 2024 -

Proteste degli agricoltori sono in corso in queste ore in tutta la Germania; le proteste sono sostenute moralmente da gran parte della popolazione del Paese e anche praticamente dall'opposizione nazionale. L'associazione degli agricoltori tedeschi ha indetto la mobilitazione a livello nazionale con manifestazioni e blocchi stradali in un lasso di tempo che va dall'8 gennaio e si prolungherà fino al 14. In tutta la Germania diverse migliaia di persone hanno paralizzato il traffico e la vita pubblica.

Chiare le motivazioni: non piacciono i piani del governo di sinistra-verdi di imporre **oneri ulteriori agli agricoltori**. L'obiettivo delle azioni è mostrare ai cittadini e ai politici al potere l'importanza dell'**agricoltura** e dei suoi problemi. **Prezzi** del cibo troppo bassi e **aziende agricole che chiudono a causa di requisiti eccessivi e strozzature finanziarie**, sono solo alcuni dei motivi per cui sono divampate le proteste degli agricoltori, ora alimentate dai nuovi **tagli previsti ai sussidi**.

Claus Cremer, membro del comitato esecutivo e responsabile dei contatti internazionali del movimento Heimat, parte del gruppo europeo di movimenti nazionalisti **APF, Alliance for Peace and Freedom**, dice ai nostri microfoni: “Le richieste economiche fatte dal governo al comparto agricolo hanno il fine di avere un'ulteriore fonte di reddito che vada a coprire il suo fallimento: tutto questo mentre la Repubblica federale di Germania dispone sempre di fondi sufficienti per **UE** e **interessi esteri**. Anche io e il mio partito



“Die Heimat” sosteniamo le proteste degli agricoltori tedeschi perché capiamo i problemi e ci schieriamo con i nostri compatrioti. Non solo come candidato alle elezioni europee di quest'anno, ma anche come convinto nazionalista, ho sostenuto le manifestazioni degli agricoltori. Da un lato, perché condividiamo le loro preoccupazioni e dall'altro perché vogliamo mostrare alla popolazione chi veramente rappresenta i loro interessi”.

La polizia è stata schierata in gran numero in ogni stato federale: lo Stato ha cercato di vietare alcune proteste in anticipo, ma a causa della massa di trattori, camion e persone, le forze dell'ordine hanno spesso dovuto solo regolare il traffico. In Sassonia ci sono stati alcuni disordini, per il resto la gente si è mobilitata pacificamente.

La mobilitazione coinvolge tutti i settori: molti **supermercati** non sono stati riforniti di ortaggi e prodotti agricoli. Cremer spiega: “Le catene di approvvigionamento stanno saltando e alcuni settori dell'economia (camionisti, treni,...) sono in sciopero (treni in partenza oggi ndr). Anche alcune aziende di medie dimensioni hanno mostrato solidarietà ieri tenendo chiusi i loro negozi. L'obiettivo delle proteste è quello di mostrare cosa succede effettivamente senza agricoltori. Per noi -conclude- è chiaro: **se muore l'agricoltore, muore il paese**”.

AGRICOLTURA UE

GERMANIA: AGRICOLTORI EROI CONTRO LA "FAME SINTETICA"

Germania: protesta dagli agricoltori

Di Andrea Caldart



Agricoltura UE

Germania: agricoltori eroi contro la "fame sintetica"

Buco da oltre 30 miliardi di euro nei conti pubblici della Germania, e la loro Corte costituzionale boccia il programma economico del governo di Olaf Scholz, il quale inizia la sforbiciata di sussidi agli agricoltori.

Di **Andrea Caldart** 10 gennaio 2024 ([Quotidianoweb.it](https://www.quotidianoweb.it)) - In realtà è solo il **primo tassello del grande reset alimentare** che sta iniziando, e in Germania gli agricoltori cavalcando i loro potenti trattori, hanno invaso le autostrade e sono arrivati a Berlino per difendere il loro lavoro e anche l'ignavia di tanti loro colleghi europei.

Decine di migliaia di agricoltori e allevatori, si sono riversati nella capitale tedesca, davanti allo storico monumento della Porta di Brandeburgo, per protestare contro le riforme agricole europee che minacciano la fonte di reddito di centinaia di migliaia di persone.

La scintilla che ha fatto scoppiare le proteste è stata la decisione del governo tedesco di abolire i sussidi sul carburante, provvedimento che presto intaccherà altri comparti della logistica e dell'industria alimentare.

Ma il cancelliere Scholz sta continuando a difendere il suo operato e in una conferenza stampa congiunta con il primo ministro del Lussemburgo, Luc Frieden, Scholz ha affermato: "Voglio dirlo in modo chiaro, che è necessario prendere delle decisioni. E ciò significa anche rimuovere i sussidi, che sono stati criticati per molti, molti anni, come parte di una revisione vagliata con molta attenzione. Questo è ciò che il governo federale ha appena proposto".

L'ostinazione di Scholz nasconde in realtà il vero motivo della mobilitazione degli agricoltori tedeschi che è quello di contrastare il programma europeo: **"Farm to Fork"**, che prevede l'abbandono del **10% dei terreni agricoli**, la conversione a biologico di un quarto della superficie coltivabile, l'abbattimento dei concimi e dei

fitofarmaci oltre alla rotazione forzata dei cereali.

Si tratta di misure che rischiano di mettere del tutto in pericolo l'agricoltura europea a fronte di una presunta, a detta loro, "equità del mangiare sano" che ci vuole propinare Ursula ricavandola da prodotti sintetici, costruiti nelle fabbriche dei suoi potenti amici miliardari filantropi di Davos nelle quali hanno già investito, con l'obiettivo di distruggere il faticoso lavoro dell'agricoltore nella sua fattoria.

Il ritornello di Bruxelles è sempre lo stesso, abbattere le emissioni di anidride carbonica prodotta dalle emissioni di ossidi di azoto e dalle flatulenze degli animali presenti negli allevamenti.

Peccato però che ad oggi, sul nostro pianeta, non esiste uno studio indipendente che scientificamente, accerti la correlazione tra le puzze delle vacche e l'aumento delle emissioni.

L'Europa della Von der Leyen e dei suoi "amici" vuole colpire la sacralità del rapporto tra l'agricoltore e la sua terra, per avviare quella fase che mira a resettare il sistema alimentare internazionale, secondo l'agenda 2030 di Davos.

Favorire gli interessi della speculazione alimentare delle grosse aziende multinazionali, contro i piccoli allevatori e produttori agricoli per continuare quel progetto di ingegneria sociale finalizzato al controllo dei diritti dei singoli cittadini attendolo attraverso un'economia di decrescita e obbligando a comportamenti tecnologici a favore di un'attività finanziaria speculativa di pochissimi.

Da Di Caprio che finanzia la carne sintetica di Mosa Meat e Aleph Farms al latte artificioso con la proteina "ProFerm" della Perfect Day di Bill Gates, tutto è già stato preparato da tempo con il solo e unico scopo di assoggettare le persone ad un cambiamento coercitivo del proprio stile di vita, soprattutto riducendole alla **"fame sintetica"**.

I Video proposti da "Giubbe Rosse": <https://youtu.be/L00kTSqF3U>

<https://youtu.be/3WsAJZz77g>
 <iframe width="326" height="580" src="https://www.youtube.com/embed/O-5pVMpomVc" title="Germania Protesta agricoltori 8 gen24 2" frameborder="0" allow="accelerometer; autoplay; clipboard-write; encrypted-media; gyroscope; picture-in-picture; web-share" allowfullscreen></iframe>



(PROSEGUE DA

PAGINE

PRECEDENTI)





BREVI

ALLERTA! Uova, ancora un richiamo per salmonella



Ancora un nuovo richiamo del ministero della Salute per salmonella in numerosi lotti di uova. Ecco tutti i dettagli sul richiamo

L'allerta alimentare sulle uova di alcuni giorni fa, si è estesa coinvolgendo un'altra marca venduta al supermercato per un rischio microbiologico. Le uova ad essere state richiamate sono state quelle dell'azienda Fattoria Salentine SARL, provenienti da allevamento a terra. L'allerta è stata diramata per "rischio microbiologico" che viene segnalato ogni qual volta si sospetta la contaminazione da parte di un batterio, di un virus o di un altro agente patogeno, considerati pericolosi per la salute umana. Il richiamo in questione è stato, in particolare, effettuato per la possibile contaminazione dal batterio della Salmonella typhimurium. Questo batterio è colpevole dell'insorgere della salmonellosi, una sorta di gastroenterite, che può portare, nelle persone che ingeriscono i cibi contaminati, all'insorgere di una varietà di sintomi. Solitamente, tali sintomi non sono gravi, ma possono essere molto fastidiosi. La salmonellosi, infatti, può provocare l'insorgere di mal di pancia, diarrea, febbre, dolori addominali e altri sintomi associati alle gastroenteriti. In alcuni, rari e gravi casi, invece, può portare anche all'insorgere di malattie più

pericolose, come le batteriemie o le meningiti. Il batterio della salmonella può trovarsi nella carne cruda, nelle uova, nel formaggio, così come nella frutta e nella verdura. Nel dettaglio il richiamo riguarda un rischio microbiologico dei lotti delle uova. Il marchio del prodotto è Alicom. Le confezioni ritirate sono di diverso tipo: confezioni da 6 o dieci uova e cartoni da 180, 200, 360 o denominate "S", "M", "L" e "XL". Il nome o la ragione sociale dell'OSA - Operatore del Settore Alimentare a nome del quale il prodotto è commercializzato è Fattorie Salentine SARL. Il marchio di identificazione dello stabilimento / del produttore è Alicom, mentre il nome del produttore è Fattorie Salentine S.A.R.L con stabilimento attivo in provincia di Lecce, all'indirizzo Contrada Piritta SP Veglie-Novoli Km 3. I numeri dei lotti di produzione ritirati sono i seguenti: 34101, 34201, 34301, 34401, 34501, 34601, 34701, 34801, 34901, 35001, 35101, 35201, 35301, 35401, 35501, 35601, 35701, 35801, 35901, 36001, 36101, 36201, 36301 e 36401. Il motivo del richiamo, è la non conformità dei prodotti venduti con i parametri ammessi. In particolare, riguarda l'esito positivo all'analisi della Salmonella Tiphymurium. A scopo precauzionale, Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", raccomanda di non consumare le uova con le scadenze e i numeri di lotto segnalati. I consumatori e le consumatrici in possesso dei prodotti richiamati possono restituirli al punto vendita d'acquisto o al Servizio igiene degli alimenti e nutrizione della ASL locale. La sicurezza alimentare è una priorità fondamentale e richiede l'impegno congiunto non soltanto dei produttori e autorità di controllo, ma anche dei consumatori, a cui consigliamo di restare informati e agire prontamente in risposta agli avvisi.

(8 gennaio 2024)



Sicurezza alimentare

Grissini richiamati per la presenza di aflatossina B1.

Scatta il richiamo dalla vendita di numerosi lotti per rischio chimico: "Non consumateli". La segnalazione del ministero della Salute

Il ministero della Salute ha diffuso attraverso un'apposita sezione del suo sito ufficiale, in modo da salvaguardare la salute dei consumatori legato ad aflatossina B1, i dettagli riguardanti alcuni lotti di grissini a marchio 'Azienda Agricola Bio Floriddia', per rischio chimico. In particolare, gli operatori hanno accertato la presenza di aflatossine totali e B1 superiori ai limiti di legge consentiti, in entrambe le tipologie di prodotti, nei lotti segnalati nei modelli di richiamo. Ciò significa che, in tutte le confezioni appartenenti a quei lotti, gli alimenti in esse contenuti potrebbero presentare una percentuale di aflatossine più alta di quanto permesso dalla normativa europea. Si parla di rischio chimico, infatti, quando una sostanza viene ritrovata in quantità superiori rispetto a quelle permesse dalle normative come quella europea, o quando si sospetta la presenza di un elemento chimico non citato sull'etichetta. Secondo quanto reso noto dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare - EFSA, le aflatossine potrebbero essere

genotossiche e cancerogene, almeno nelle quantità specificate dalla normativa dell'Unione Europea. Nello specifico i lotti ritirati sono i grissini a marchio 'Azienda Agricola Bio Floriddia', n° lotto: 20.11.23 (TMC: 20/03/24); N° lotto: 24.11.23 (TMC: 24/03/24); N° lotto: 29.11.23 (TMC: 29/03/24); N° lotto: 10.02.23 (TMC: 10/06/23); N° lotto: 07.03.23 (TMC: 07/07/23); N° lotto: 02.05.23 (TMC: 02/09/23); N° lotto: 23.05.23 (TMC: 23/09/23); N° lotto: 05.09.23 (TMC: 05/01/24); N° lotto: 29.09.23 (TMC: 29/01/24); N° lotto: 31.01.23 (TMC: 29/02/24), mentre il nome o la ragione sociale dell'OSA - Operatore del Settore Alimentare a nome del quale i prodotti sono commercializzati è Floriddia Rosario. Lo stabilimento di produzione, è ubicato a Peccioli, in provincia di Pisa, ed esattamente in via della Bonifica 171. Il peso delle confezioni dei Grissini con farina di mais è di 200 grammi. Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", raccomanda pertanto ai consumatori di prestare attenzione all'allerta alimentare in questione e di non utilizzare e di non ingerire il prodotto. Qualora la farina appartenente ai lotti segnalati sia stata utilizzata per preparare altri prodotti, questi ultimi non devono essere consumati. L'aflatossina è altamente tossica e può causare gravi danni alla salute di persone e animali. Tali tossine non vengono distrutte con la cottura.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.